



Comunicato stampa – Medienmitteilung – Communiqué de presse – Press Release

San Gallo, 15 febbraio 2013

Centrale nucleare di Mühleberg: l'IFSN deve entrare nel merito della domanda

A-5762/2012: Decisione del Tribunale amministrativo federale nella causa promossa da due privati contro l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare IFSN, rifiutatosi di entrare nel merito di una domanda per l'emanazione di una decisione formale.

Il 7 febbraio 2013 il Tribunale amministrativo federale ha accolto il ricorso interposto da due privati contro una decisione di non entrata nel merito dell'IFSN. Quest'ultimo avrebbe dovuto entrare nel merito della domanda dei privati ed emanare una decisione materiale. Con la sentenza del Tribunale amministrativo federale l'IFSN è ora tenuto a presentare, sotto forma di decisione impugnabile, il suo parere in merito alle pompe mobili per il sistema di raffreddamento d'emergenza in caso di inondazione che potrebbe verificarsi ogni 10'000 anni.

Nel 2011 l'IFSN aveva domandato a BKW FMB Energie AG, gestore della centrale nucleare di Mühleberg, di esibire diverse prove concernenti la sicurezza della centrale. In quest'occasione, BKW aveva anche dovuto provare di poter gestire un'inondazione che ricorre ogni 10'000 anni. In una presa di posizione emanata al riguardo in forma di promemoria, l'IFSN ha considerato che l'impiego di pompe mobili sia sufficiente per il sistema di raffreddamento d'emergenza e consenta un approvvigionamento idrico adeguato, anche in caso di eventuale ostruzione della cosiddetta griglia SUSAN. I ricorrenti ritengono tuttavia che, valutando in tal modo la situazione, l'IFSN abbia disatteso principi fondamentali della sicurezza in questo settore, in particolare il concetto di «precauzione di sicurezza a più livelli», sancito nella legge federale sull'energia nucleare e nell'ordinanza sulle ipotesi di pericolo e la valutazione della protezione contro gli incidenti negli impianti nucleari. Ritenendo che le lettere da loro rivolte all'IFSN e al Consiglio dell'IFSN non abbiano ottenuto risposte soddisfacenti, i ricorrenti hanno chiesto esplicitamente all'IFSN di emanare una decisione formale. In questa decisione l'IFSN avrebbe dovuto esporre la sua prassi di vigilanza. L'IFSN, tuttavia, non è entrato nel merito di questa domanda.

Il Tribunale amministrativo federale è pertanto stato chiamato a esaminare se l'IFSN sarebbe dovuto entrare nel merito della richiesta. In questa controversia, si trattava quindi di chiarire una questione formale e non di stabilire se la vigilanza cui è tenuto l'IFSN sia stata esercitata correttamente.

L'articolo 25a della legge federale sulla procedura amministrativa prevede la protezione giuridica

nei confronti di atti materiali. Nel presente caso, si tratta di prassi amministrativa, che non si articola in decisioni formali bensì, ad esempio, con annotazioni presentate nell'ambito della consueta attività di sorveglianza. Una protezione giuridica nei confronti di tali atti materiali entra in linea di conto solo se vi è un interesse degno di protezione e sono toccati i diritti e gli obblighi dei ricorrenti. Nel presente caso queste condizioni sono soddisfatte, poiché i ricorrenti abitano a pochi chilometri dalla centrale nucleare di Mühleberg e, pertanto, sono maggiormente esposti ai rischi rispetto a chi vive più lontano. La legislazione sull'energia nucleare, inoltre, prevede numerose direttive di sicurezza che i gestori di centrali sono tenuti a rispettare. L'interesse dei ricorrenti a che questa legislazione sia applicata correttamente, così da contenere quanto possibile i rischi, è innegabile. Per permettere di sottoporre a verifica l'applicazione di tali direttive, l'IFSN deve dapprima emanare una decisione formale, nella quale prenda materialmente posizione sull'applicazione di queste disposizioni. Ora che il Tribunale amministrativo federale ha accolto il ricorso dei due privati, l'IFSN è chiamato a emanarla.

La presente sentenza può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale amministrativo federale non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugate con ricorso al Tribunale federale. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a San Gallo, si compone di cinque Corti e una Segreteria generale. Con circa 75 giudici e 320 collaboratori, è il più grande tribunale della Confederazione.

Contatto:

Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione, Kreuzackerstrasse 12, casella postale, 9023 San Gallo, tel. 058 705 29 86, medien@bvger.admin.ch.